



INFORMAZIONE

DI PARMA

Via G. Di Vittorio, 7/A
43038 SALA BAGANZA
(PR)
Tel. 0521.836767
Fax 0521.833589
E-mail: info@jokercenter.it
www.jokercenter.it



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008. Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696, fax 0521/941553, E-mail: redazione@informazione.com; Pubblicità PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma, tel. 0521/942126, fax 0521/941553; commercialepr@informazione.com Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO. Con il libro "IL DILEMMA DEL CORREGGIO" 10 euro

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

DOMENICA 5 OTTOBRE 2008 - ANNO I NUMERO 59

€ 1,00

L'accusa: la rappresentanza sindacale biasimata per aver già stabilito "colpevoli e innocenti", quando le inchieste sono ancora in corso

Sulpm contro Rsu: basta schierarsi e prendere posizioni

Scintille su un comunicato di venerdì: «E' un documento autonomo, chi l'ha discusso?»

Che ci sia tensione è fuor di dubbio. Ma adesso una polemica nasce anche all'interno della Rsu del Comune. Ed ecco perché. Venerdì è stato diramato un comunicato stampa della rappresentanza sindacale unitaria, Rsu, del Comune in cui si esprime «forte dissenso per quanto accaduto al giovane studente ghanese residente nella nostra città e, nel contempo, grande preoccupazione per l'immagine che ne deriva al lavoro pubblico e ad una città che da questo, come dagli ultimi episodi, appare come intollerante e razzista».



Sulpm Paolo Contini

Dall'altro una polemica interna, con tanto di intervento di dissociazione. Perché quel comunicato stampa non è stato discusso, approvato da chi di dovere. Sicché ieri, comunicato stampa ne è arrivato un altro, questa volta siglato dal Sulpm. «Vi è una parte dell'Rsu del Comune di Parma che si sta, a nostro modesto parere, schierando politicamente - si legge nella nota - anziché sindacalmente in rappresentanza dei lavoratori quindi a nome dei lavoratori». E la nota prosegue con veemenza contro il documento diramato venerdì dalla Rsu. Perché il documento di venerdì è stato «stilato da componenti della Rsu di altri settori del Comune», e per questo «si precisa - tuona il documento del Sulpm - che tre componenti della Rsu appartenenti alla polizia municipale, quindi direttamente coinvolti, si sono dissociati, perché il suddetto comunicato non è mai stato sottoposto alla loro attenzione».

E più che di vicenda sindacale, qui si tratta di questione politica. Visto che nel documento di venerdì, la Rsu scriveva anche: «Siamo convinti che la ricerca spasmodica di una immagine di efficienza e di ordine, in nome della sicurezza dei cittadini, slegata da una politica di integrazione e prevenzione, produca solamente fatti/episodi che al contrario creano disgregazione e diffidenza. Nella ferma condanna di questo episodio e di quanto accaduto alla donna nigeriana nella cella della polizia municipale, ci dissociamo e, in quanto lavoratori che credono nell'adempimento del loro dovere al servizio dei cittadini, ribadiamo che solo attraverso il rispetto dell'uomo si creano presupposti di civiltà».

Insomma, una condanna preventiva, secondo il Sulpm, visto che le due inchieste aperte da Comune e magistratura sono ancora in corso e non ne è stato diramato il risultato.